

IL CONTEGGIO

Sempre più mestrini sulle due ruote

Mobilità anti contagi nei mesi del Covid

I risultati della rilevazione fatta dagli Amici della Bicicletta La Fiab: «C'è ancora bisogno di corsi e piste ciclabili»

L'emergenza per la pandemia Covid 19 e il beltempo stanno aumentando in modo rilevante l'utilizzo della bicicletta per muoversi in terraferma. I militanti della Fiab di Mestre-Amici della Bicicletta hanno contato i passaggi nei punti nevralgici della città dalle 7.30 alle 9.30 di venerdì scorso in 7 postazioni di Mestre, nell'ambito delle iniziative organizzate dall'associazione nell'ambito della Sem (settimana Europea della Mobilità) 2020. Il dato totale nelle due ore, nei due sensi di marcia, è di 4.423 transiti (con una media di 631 transiti per postazione nei due sensi), ha rivelato un incremento, notevole, di ben il 46% rispetto al 2019 (3.029) e del 24% nei confronti del 2018 (3.653).

«Il clima della mattinata, particolarmente favorevole, ha sicuramente influito sul dato finale dei transiti pur tutta-

via è evidente che i comportamenti dei cittadini al tempo del Covid sono notevolmente cambiati e la bicicletta è tornata prepotentemente al centro della mobilità urbana», commentano dalla Fiab, «I segnali c'erano tutti ma la conferma dei numeri era fondamentale. I documenti che abbiamo presentato all'amministrazione comunale nei mesi scorsi con la richiesta, tra le altre cose, di nuove e urgenti corsie ciclabili per affrontare con energia e tempestività la nuova situazione andavano in questa direzione. Siamo ovviamente molto soddisfatti dei dati che abbiamo raccolto anche perché a questo dato sfuggono molti transiti che non passano per il centro di Mestre o che utilizzano varchi non presidiati dai volontari».

Il varco in cui il transito dei ciclisti è risultato più elevato è

quello di San Marco/Colombo con 1.053 passaggi di due ruote nei due sensi, a seguire il varco di Caneve/Bissuola con 751 transiti, terzo quello dei quattro cantoni (Castellana/Terraglio) (709).

Appena più indietro il varco di Fradeletto/Garibaldi (582), Dante/Cavallotti (572) e quello della Gazzera che si trova all'altezza del passaggio a livello (507).

Fanalino di coda la postazione di via Miranese (davanti a Villa Ceresa) con "soli" 249 transiti di biciclette, in preoccupante ribasso rispetto a tutte le rilevazioni precedenti, ma che denota una situazione di insicurezza lungo una delle principali arterie cittadine per la quale sembrano mancare interventi a breve-medio termine. Così come sono risultate scoperte anche altre aree della terraferma mestrina, dal centro alla periferia. —



4.423

I transiti di biciclette nei due sensi di marcia registrati venerdì mattina in 7 varchi di Mestre

249

Il numero di transiti di biciclette più basso registrato in via Miranese davanti Villa Ceresa

46%

L'aumento del numero di transiti rispetto a quelli registrati negli stessi orari l'anno scorso

631

Il numero medi odi transiti registrati di biciclette venerdì mattina nei sette varchi sotto esame

1.053

Il numero di transiti più elevato registrato nei due sensi di marcia al varco di via San Marco